

Le feste di piazza all'americana colorano i lungolaghi ticinesi

RASSEGNE / Al via stasera l'edizione n. 39 di JazzAscona che per una decina di giorni trasformerà il borgo verbanese in una delle capitali europee del jazz – A Lugano torna il «Summer Jamboree on the Lake» e le sue atmosfere «fifties»

Mauro Rossi

Sono due differenti e storici volti dell'America quelli che, a partire da quest'oggi, verranno celebrati lungo le rive dei principali laghi ticinesi. Sul Verbano torna infatti *JazzAscona* che per dieci giorni - fino al 1. luglio - farà rivivere le magiche atmosfere di quella che è unanimemente considerata la culla e la capitale del jazz, New Orleans, con i suoi caldi suoni, i suoi colori e quella sfrenata allegria che la contraddistingue. Lugano, dal canto suo, fino a domenica concede le sue piazze e il lungolago ad una nuova edizione del *Summer Jamboree on the Lake*, grande kermesse dedicata alla musica e alla cultura degli States durante quegli anni Cinquanta del secolo scorso che segnarono l'avvento del rock'n'roll e che sono stati immortalati da pellicole come *American Graffiti* e da storiche serie televisive come *Happy Days*. Due gigantesche manifestazioni che, pur con connotazioni diverse (più centrata sull'aspetto concertistico quella sopracenerina, maggiormente legata ad una componente revivalistica quella luganese), hanno parecchi tratti in comune: entrambe hanno quale preciso riferimento la nazione che più di ogni altra ha condizionato lo sviluppo culturale, artistico e ricreativo dell'ultimo secolo (gli Stati Uniti, appunto) e sono impostate come delle feste di piazza «diffuse» che non costringono il pubblico a radunarsi attorno ad un unico palcoscenico, ma lo invitano a muoversi, a scoprire di volta in volta le loro proposte dislocate in vari angoli e spazi. Proposte che, in entrambi i casi, non richiedono alcun biglietto d'ingresso: sia *JazzAscona*, sia il *Summer Jamboree on the Lake* sono infatti ad ingresso totalmente gratuito.



Una tradizionale e coloratissima «parade» in perfetto stile New Orleans aprirà quest'oggi JazzAscona.

© JAZZASCONA/JACK AN

Da non perdere

Il Magnifico Borgo è «local»

Festa della Musica

Se ad Ascona e Lugano sono in questi giorni i suoni di matrice americana a farla da padrone, a Mendrisio in occasione della decima edizione della «Festa della Musica» sarà la scena locale ad impadronirsi di piazze, locali e altri spazi pubblici. Stasera e domani infatti il «Magnifico Borgo» sarà letteralmente invaso da artisti e band di ogni genere (dal pop alla classica alla musica folcloristica e corale) che proporranno una lunghissima sequenza di esibizioni, tutte ad ingresso libero. Programma completo su www.festadellamusica.ch.

Quasi impossibile, in entrambi i casi, elencare in maniera precisa ciò che attenderà il pubblico nelle postazioni che i due festival hanno allestito sul lungolago e nei locali asconesi e nel centro di Lugano. Ad Ascona la lunga maratona prenderà il via alle 18.30, con la tradizionale parata inaugurale attraverso le vie cittadine della brass band di New Orleans Tremé Lafitte. Seguirà alle 20, sullo Stage New Orleans, l'esibizione di uno degli «spin-off» più interessanti della New Orleans Jazz Orchestra, il quintetto del sassofonista Bryce Eastwood e del trombonista e cantante David L. Harris, improntato, sia strumentalmente sia da un punto di vista vocale, sul repertorio del jazz tradizionale di New Orleans. Tra gli altri appuntamenti della giornata inaugurale (che prevede concerti non-stop oltre che sulle piazze in molti locali fino alle 3 di notte) una segnalazione par-

ticolare la meritano quello alle 22 allo Stage Chiesa con la Silver Breeze Band guidata dal pianista Jesse McBride e l'atteso ritorno (ore 21.15 allo Stage Biblioteca) dei coloratissimi Bo Dollis jr & The Wild Magnolias, band che torna ad Ascona dopo lo strepitoso successo ottenuto lo scorso anno e si ricollega alla tradizione dei Mardi Gras Indians, ossia di quei gruppi che durante il carnevale sfilano in colorati e vistosissimi costumi ispirati agli abiti cerimoniali dei nativi americani.

Il primo atto del Jamboree luganese avrà invece quale protagonista sul «main stage» di piazza della Riforma la statunitense Gizelle, artista acclamata dalla critica e considerata la più grande voce dell'attuale panorama blues, R'n'B e soul di fine '50 e primi '60, che sarà accompagnata dalla house band The Good Fellas. Quasi in contemporanea al parco Ciani si esibirà la band svizzera The Mo-

onlight Gang, la cui musica riporterà il pubblico all'epoca in cui il jazz era semplicemente divertente e selvaggio. In scaletta stasera pure le esibizioni di Dale Rocka And The Volcanoes, tra le più importanti e longeve rockabilly band del panorama italiano, ma anche un ricco caleidoscopio di proposte come il «Car park» con una mostra di auto americane sul lungolago e tanti spazi dedicati al ballo con lezioni gratuite per imparare a muovere i primi passi e immergersi nelle danze swing e rock'n'roll e il Summer Jamboree on the Lake Dance Camp e Boot Camp, una full immersion dedicata all'apprendimento dei balli swing e rock'n'roll con alcuni tra i migliori ballerini della scena swing e rock'n'roll internazionale. I programmi dettagliati delle due rassegne sono consultabili sui rispettivi siti Internet www.jazzascona.ch e www.summerjamboree.com.

1 minuto

Addio a El Pasador, autore leggendario delle sigle tv



Aveva 91 anni

Addio a El Pasador, nome d'arte di Paolo Zavalloni, cantautore e tastierista 91enne, originario di Riccione, autore e voce storica, tra le altre delle sigle di *La sberla* e *Non stop*. Zavalloni è salito alla ribalta nella seconda metà degli anni Settanta, quando le sue musiche con la caratteristica voce roca e i baffi da camionista facevano pensare a qualcosa di esotico, suggerito dal suo pseudonimo. Autore di numerose sigle televisive della Rai e altri titoli in stile disco music come *Amadama*, *amore mio* e l'esotica *Killimangiaro*, dirige l'orchestra al Festival di Sanremo 1978. Negli anni Ottanta incontra i Frati dell'Antoniano e inizia a curare gli arrangiamenti musicali dello Zecchino d'Oro dal 1989 fino al 2001, quando si ritira dagli schermi televisivi.

ARTE

La Villa Garbald di Castasegna (GR) ospiterà a partire dal mese di luglio una mostra dedicata all'artista svizzero Roman Signer. Dal 2005 il Museo d'arte dei Grigioni utilizza gli spazi di Villa Garbald come sezione aggiuntiva. Nella sua inconfondibile opera, Roman Signer (classe 1938) ha ampliato in maniera decisiva il concetto di scultura. Le sue performance lo hanno reso uno degli artisti contemporanei più noti della Svizzera. Meno note sono le sue «fotografie di viaggio». Le immagini, scattate senza un piano preciso, immortalano situazioni ed eventi in cui l'artista si imbatte, più o meno casualmente, durante i suoi viaggi. L'installazione artistica, che sarà inaugurata il prossimo 1. luglio a Castasegna, troverà spazio in entrambi gli edifici della Fondazione Garbald.

«Manon Poesia»: il connubio ideale tra arte e architettura neoclassica

MOSTRE / Casa Ciseri a Ronco sopra Ascona ospita la «grande dame» della scena contemporanea

L'Associazione Ronco sopra Ascona - Cultura e Tradizioni (ARCT), dal 1999 all'avanguardia nella promozione culturale del borgo sul Verbano, mira da sempre a obiettivi innovativi e olistici, assicurati da un comitato di esperti volontari. Si impegna perciò non solo nella divulgazione del patrimonio storico locale, ma pure nella rivitalizzazione e nella valorizzazione attiva del patrimonio architettonico e urbanistico del sito, cruciale per rilanciarne i profili turistico-culturali. Qua-

L'esposizione si inserisce nel progetto di riqualifica del magnifico edificio storico del borgo

le promotrice del Bicentenario di Antonio Ciseri, l'ARCT ha raggiunto un importante traguardo nel 2021 con l'ideazione e la realizzazione dell'intero programma di manifestazioni a Ronco, tra le quali la mostra in casa Ciseri, curata dall'architetto e urbanista Sabrina Németh, e un'ampia ricerca sulla famiglia di artisti Ciseri, condotta dallo storico Marino Viganò. Alla vigilia ormai del suo 25. giubileo, l'ARCT ha conseguito questa primavera un ulteriore traguardo trasferendo la propria sede nella presti-

giosa casa Ciseri. Per l'occasione, il 29 aprile, i magnifici locali sono stati inaugurati con l'esposizione «Manon Poesia», dell'omonima artista svizzera di fama internazionale. Espone di spicco dell'arte contemporanea, destinataria di riconoscimenti e con opere nei maggiori musei nazionali e internazionali, a sud delle Alpi, tra l'altro Manon torna così per la prima volta in Ticino dal 1997, avendo allora esposto a Bellinzona, al Centro d'arte contemporanea. Con la mostra «Manon Poesia», curata da Sacha

Nacinovic e coordinata da Andreas Locher, si concretizza inoltre la visione da anni maturata dal comitato ARCT, e sostenuta dalla famiglia Ciseri, di far rivivere e valorizzare casa Ciseri quale polo culturale di riferimento e dar nuova visibilità al nucleo storico di Ronco. Dando in locazione al Comune le prestigiose sale del piano terra dell'edificio, la famiglia Ciseri ha incaricato infatti ARCT di stilare un programma espositivo annuale. Grazie alla sintonia tra Manon e Sacha Nacinovic, assistente artistico da oltre dieci anni e redattore del catalogo ragionato dell'artista, nonché co-curatore della grande retrospettiva del 2021 alla Fondazione di fotografia Svizzera di Winterthur, s'è così installata una mostra singolare. Essa, nell'inattesa dialettica con la storia e il fasto di locali neoclassici di origini medievali, e nella trama poetica, svela il lato sensibile, giocoso, sognante

di Manon ed echeggia, come spesso nel lavoro di Manon, i temi del ruolo della donna nella società, della nostalgia, della fugacità, inaugurando a Ronco una «prima» svizzera. Gli oltre 170 ospiti al vernissage, non solo da Ronco, ma da tutta la Svizzera e dall'estero, e il consenso raccolto da ARCT dal mondo culturale, specie da ARTTV e dal Kunsthauus di Zurigo, sono in tal senso segnale incoraggiante in vista di valorizzare l'edificio storico anche con contenuti «contemporanei» e puntare su una programmazione di elevata qualità. Orari d'apertura fino al 19 agosto, sabato e domenica, ore 14-17. Ultime visite guidate gratuite (it/de/en) con il curatore Sacha Nacinovic: 23 e 24 giugno, 9 luglio e 12 agosto, ore 14.15 (60 min.). Iscriviti scrivendo a: sopofor@hotmail.com. Maggiori informazioni sul ricco programma di eventi dell'ARCT e su Manon: arct.ch e manon.ch.